

LINEE GUIDA DI ACCESSO ALL'ATENEO

Le presenti linee guida sono redatte al fine di:

- **DISCIPLINARE IL LAVORO IN ISOLAMENTO**
- **DEFINIRE LE CONDIZIONI MINIME PER L'ACCESSO IN UFFICI, SPAZI STUDIO E LABORATORI**
- **DEFINIRE LA MODALITÀ OPERATIVA DI INDIVIDUAZIONE DEI RADRL E DEI PREPOSTI**
- **DEFINIRE GLI ORARI E I GIORNI DI ACCESSO SPECIFICI PER OGNI CATEGORIA DI PERSONALE**

PREMESSA

- I RADRL ed i Preposti sono ruoli i cui compiti e obblighi sono definiti nel “REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO” e nella normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali ruoli devono essere formalmente individuati e non è contemplata la possibilità di ruoli “di fatto”;
- Deve essere assicurato un adeguato presidio di Primo Soccorso (PS) e Antincendio (AA) nelle strutture e nei luoghi di lavoro, in funzione della valutazione del rischio (DVR), indipendentemente dall'orario di accesso e dalla elevata o ridotta presenza di personale;
- I RADRL, i Preposti e il personale addetto alle emergenze, devono essere adeguatamente formati.

CRITERI FORMATIVI

Al fine di rendere sostenibile l'applicabilità delle linee guida in oggetto, ogni Struttura dovrà identificare il personale idoneo e, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), provvedere all'adeguata formazione. Salvo limitazioni formalizzate dal Medico Competente, il Personale Tecnico e Amministrativo (PTA) di Ateneo sarà formato al PS e all'AA con i seguenti criteri:

- Tutti i tecnici contrattualizzati a tempo determinato (TD) e indeterminato (TI) che operano in laboratorio con presenza di rischi superiori a quelli equiparabili al lavoro al videoterminale devono essere formati al PS e AA. È da preferirsi un inserimento in percorso formativo fin dall'assunzione. Il livello di formazione richiesto per il corso AA è di LIVELLO 3 (ex rischio elevato);
- La percentuale di personale amministrativo TI formato al PS e all'AA dovrà essere almeno del 50% e anche per tali figure si dovrà tendere ad un inserimento in percorso formativo fin dall'assunzione. Sarà da valutare in funzione dei casi particolari di contesto con significativo carico di incendio o rischio incendio elevato (es. Biblioteca) il tipo di formazione AA. È obbligatorio verificare nei Piani di Emergenza Locali (PEL) la presenza di un numero congruo di formati al LIVELLO 3. La nomina di RADRL e di Preposto, una volta accettata, presuppone l'obbligo di adeguata formazione prevista dal ruolo. La formazione PS e AA è fortemente raccomandata per i docenti con ruolo di RADRL o per

il personale Preposto in laboratorio, nei locali e/o presso gli edifici di Ateneo, con rischio incendio alto o comunque superiore al rischio incendio di ufficio e delle aree studio.

- Il Dirigente ai fini della Sicurezza di ogni specifica struttura definisce la percentuale minima del personale docente e/o paradocente formato al PS e all'AA sulla base della specificità delle attività e della valutazione dei rischi (DVR);
- Il personale di portineria e di reperibilità deve avere la formazione PS, AA e DAE.

CONDIZIONI MINIME DI ACCESSO IN UFFICI, LABORATORI E SPAZI STUDIO

UFFICI

1. Lavoro in Ufficio L/V 07:00-21:00 o secondo orari meglio specificati localmente

Il piano formativo proposto, una volta a regime, serve a fornire la garanzia della presenza di personale formato all'antincendio e al PS, nell'orario con maggiore presenza di attività.

Con la robusta percentuale di figure formate nel PTA e nel PD e il presidio delle portinerie di edificio o di Campus, popolate anch'esse di personale addetto PS e AA, non si rende necessario introdurre vincoli di ulteriori verifiche puntuali e sistematiche di presenza al piano o in edificio.

Nei PEL sono inoltre indicate le procedure di intervento e la composizione delle squadre di emergenza. Nella gestione delle attività, come ulteriore fattore di riduzione del rischio, sono inoltre da considerarsi le seguenti misure:

- valutazione del rischio con valore molto basso in contesti di lavoro in ufficio;
- presenza di sistemi antincendio collegati con la Control Room tecnologica (Contact Center delle Emergenze);
- redazione di specifici piani di emergenza nel caso di edifici non dotati di sistemi di emergenza.

A cura della struttura sarà necessario programmare, in accordo con AGIS, il servizio di ronda a fine giornata e la presenza degli incaricati delle società di portineria e/o di sorveglianza. Questa prassi ha lo scopo di verificare l'assenza di figure non autorizzate presso gli spazi di Ateneo e di possibili situazioni di criticità sanitaria.

In alternativa sarà necessario prevedere soluzioni locali. L'aumento dell'impegno orario delle portinerie comporterà dei costi a carico delle strutture, con formale richiesta ad AGIS.

2. Lavoro in Ufficio sabato 07:00-17:00 o secondo orari meglio specificati localmente

Questa situazione è da considerarsi identica a quella di cui al punto precedente, con impegno da parte dell'Amministrazione di Ateneo di prevedere la presenza in portineria di persone con requisiti formativi come sopra riportati.

Non vi è alcun vincolo per i Dipartimenti e per i Poli di condurre verifiche di presenza di persone formate al PS o all'antincendio al piano o nell'edificio, per permettere o non permettere l'accesso. È opportuno prevedere una prassi di ronda di controllo serale analoga a quella prevista per le normali attività

infrasettimanali, come al punto precedente. Localmente, dalle Strutture può essere attivata una modalità di gestione con maggior vincoli, come quella prevista per le attività lavorative svolte in giorni festivi.

3. Lavoro in Ufficio domenica, festivi, ferie o orari notturni

Vi è l'obbligo di comunicazione preventiva. Le strutture, i Dipartimenti e i Poli, autorizzano l'accesso sotto la condizione obbligatoria di compresenza di almeno due persone e senza l'obbligo di figure formate al PS e all'antincendio per i seguenti motivi:

- gli impianti antincendio sono collegati con la Control Room tecnologica, ad ulteriore garanzia di un adeguato presidio per spazi a basso rischio incendio (es. uffici);
- la presenza di personale formato reperibile di Campus e/o di Vigilanza (vedi piano organizzativo delle reperibilità) rappresenta un'ulteriore misura di riduzione del rischio. Vi è l'obbligo di comunicazione preventiva formale tramite l'applicativo di Ateneo, con presidio e conoscenza dei nominativi delle persone presenti negli spazi e negli edifici di Ateneo da parte del Contact Center.

La richiesta di accesso dovrà avvenire tramite mail da parte del richiedente/richiedenti al referente accessi della struttura il quale, tramite applicativo, "Accessi straordinari all'Ateneo dei Servizi OnLine" formalizzerà la richiesta. Il processo di richiesta dovrà prevedere l'autorizzazione da parte dell'RG/Dirigente o di un suo delegato, con la trasmissione per iscritto dei nominativi al Contact Center. Tale richiesta dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- essere inoltrata con un preavviso minimo di 48 h e comunque in tempo utile per la gestione da parte degli uffici incaricati;
- dettagliare gli orari previsti di ingresso e uscita;
- dettagliare gli spazi coinvolti dall'attività.

Operativamente, ad avvenuta comunicazione tramite ticket al Contact Center, si procederà come di seguito:

- prima dell'accesso, i richiedenti telefoneranno al Contact Center per avvisare dell'arrivo e richiedere la disattivazione degli allarmi nelle zone interessate;
- il Contact Center verificherà la presenza della richiesta di accesso straordinario a nome del richiedente;
- all'uscita e al termine delle attività, i richiedenti dovranno chiamare il Contact Center per avvisare del termine dell'attività e consentire la riattivazione dell'allarme;
- in assenza di notifica di uscita entro l'orario comunicato preventivamente, l'incaricato del Contact Center contatterà telefonicamente il lavoratore. In assenza di risposta da parte del lavoratore con cui conferma l'assenza di criticità, sarà inviato in sopralluogo il reperibile AGIS per soccorso.

LABORATORI DI RICERCA

1. Lavoro in laboratorio L/V 07:00-21:00 o secondo orari meglio specificati localmente

Salvo indicazioni differenti definite autonomamente dalla struttura legate di natura organizzativa e legata a valutazione di rischi specifici, il personale può accedere senza verifica puntuale da parte del Dirigente ai fini della Sicurezza della presenza di personale PS e addetto all'Antincendio. La garanzia della presenza di addetti AA e PS è assicurata dalla presenza nelle portinerie di personale formato, dalla robusta percentuale di figure formate nel PTA e nel PD e dalla presenza dei PEL. Nei laboratori didattici sperimentali, qualora il RADRL non eserciti attivamente la figura del Preposto, è necessario identificare e nominare un Preposto.

Tutto il personale operante nei laboratori deve avere un'adeguata formazione registrata sull'applicativo "Formazione specifica" nella IPRA-Laboratori.

Il RADRL è responsabile della verifica della completezza della formazione e della corretta registrazione nel modulo "Formazione specifica".

Il modulo IPRA "Formazione specifica" può prevedere l'eventuale individuazione del ruolo di preposto per quelle figure che il RADRL riterrà opportuno individuare con questo ruolo. Questa individuazione è di responsabilità del Dirigente ai fini della sicurezza su proposta del RADRL, previa formazione del Preposto e messa a conoscenza dell'avvenuta individuazione.

Studenti e studenti di dottorato non possono essere individuati come Preposti, mentre l'individuazione come Preposti è possibile per gli Assegnisti e tutte le figure contrattualizzate. La nomina formale dovrà avvenire a firma dell'RG/Dirigente tramite lettera di nomina formale e con la registrazione nel modulo "Compiti e strutture" dei Servizi Online.

Il principio di sorveglianza non è da intendersi come l'obbligo di presenza di una figura individuata come RADRL o Preposto durante ogni fase dell'attività di laboratorio.

La vigilanza, da definirsi in sede di DVR, deve intendersi come:

- svolgimento dell'attività di formazione;
- verifica dell'avvenuta formazione e della registrazione sul modulo "Formazione specifica";
- definizione di procedure di lavoro in sicurezza e avvenuta verifica del loro recepimento da parte del lavoratore;
- guida costante allo sviluppo delle attività.

La presenza fisica del preposto sarà richiesta in caso di attività specifiche, individuate dal RADRL nel DVR e valutate come particolarmente rischiose.

Stante il principio di sorveglianza come sopra espresso, è possibile il lavoro in isolamento solo a condizione di avvenuta formazione e solo se espressamente considerato come possibile a seguito di valutazione del rischio avvenuta sotto responsabilità del RADRL.

Sarà inoltre necessario verificare se il lavoratore necessita di idoneità alla mansione da parte del Medico Competente.

A titolo di esempio, un piccolo laboratorio informatico o elettronico potrebbe prevedere possibilità di lavoro in isolamento, mentre non può essere contemplato il lavoro in isolamento nel caso di un laboratorio pesante (es. con la presenza di macchine utensili, in presenza di spostamento e movimentazione di carichi, in caso di gestione di sostanze esplosive, in caso di rischio di sotto ossigenazione, ecc.).

Sono quindi tre i possibili livelli di presenza in laboratorio:

- lavoro in isolamento;

- lavoro in compresenza ma senza obbligo di presenza di RADRL e/o Preposto nominato;
- lavoro in compresenza e obbligo di presenza di RADRL e/o Preposto nominato.

2. Lavoro in laboratorio sabato, domenica, festivi, ferie o orari notturni

Le strutture autorizzano l'accesso sotto le seguenti condizioni:

- obbligo di avvenuta formazione specifica coerente alle attività oggetto di accesso;
- accesso secondo lo schema precedente ma non contemplando il lavoro in isolamento. Sono quindi tre i possibili livelli di presenza in laboratorio:
 - lavoro in compresenza ma senza obbligo di presenza di RADRL e/o del Preposto nominato;
 - lavoro in compresenza e obbligo di presenza del RADRL e/o del Preposto nominato;
 - lavoro in compresenza, obbligo di presenza del RADRL e/o del Preposto nominato, obbligo di presenza di addetti alle emergenza PS e AA;
- verifica della coerenza delle attività con le valutazioni riportate nel DVR e a seguito di esplicita autorizzazione del RADRL e dell'RG/Dirigente.

La richiesta di accesso dovrà avvenire tramite applicativo "Accessi straordinari all'Ateneo" attraverso i Servizi Online, dovrà prevedere autorizzazione dell'RG/Dirigente o suo delegato e la conoscenza dei nominativi da parte del Contact Center.

Tale richiesta dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- essere inoltrata con un preavviso minimo di 48 h e comunque in tempo utile per la gestione da parte degli uffici incaricati;
- dettagliare gli orari previsti di ingresso e uscita;
- dettagliare gli spazi coinvolti dall'attività.

Operativamente, ad avvenuta comunicazione tramite ticket al Contact Center, si procederà come di seguito:

- prima dell'accesso, i richiedenti telefoneranno al Contact Center per avvisare dell'arrivo e richiedere la disattivazione degli allarmi nelle zone interessate;
- il Contact Center verificherà la presenza della richiesta di accesso straordinario a nome del richiedente;
- all'uscita e al termine delle attività, i richiedenti dovranno chiamare il Contact Center per avvisare del termine dell'attività e consentire la riattivazione dell'allarme;
- in assenza di notifica di uscita entro l'orario comunicato preventivamente, l'incaricato del Contact Center contatterà telefonicamente il lavoratore. In assenza di risposta da parte del lavoratore con cui conferma l'assenza di criticità, sarà inviato in sopralluogo il reperibile AGIS per soccorso.

3. Lavoro di laboratorio in esterno

Le strutture autorizzano la missione che prevede attività sperimentali o di laboratorio in esterno sulla base del DVR e di eventuali indicazioni o norme dell'ente/azienda committente, anche in termini di formazione PS e Antincendio.

ACCESSO AREE STUDIO DEI CAMPUS

Per gli spazi esterni, le sale studio e le aule, gli accessi saranno gestiti secondo gli orari specifici di apertura definiti dalle strutture di competenza.

La garanzia della presenza di squadre antincendio e PS è assicurata dalla presenza nelle portinerie di personale formato. Il PEL coordinato di edificio dovrà tener conto della presenza di tali spazi e prevedere procedure specifiche.

DIDATTICA: L/V 07:00-21:00 e secondo orari specifici delle singole strutture

Fatto salvo l'obbligo di vigilanza che fa capo al RADRL o al Preposto, nei laboratori di didattica sperimentali e in orari diversi da quelli di lezione, qualora un docente titolare del corso nel suo ruolo di RADRL di didattica o di attività didattiche extra-corso, ovvero nel caso in cui il RADRL di area o di laboratorio renda disponibile un'aula didattica o uno spazio di laboratorio per lo svolgimento di attività in autonomia da parte degli studenti, l'obbligo di presenza fisica del Preposto e/o del RADRL sarà valutato in ambito del DVR e delle procedure specifiche opportunamente redatte.

Corsi che prevedono attività di laboratorio che contemplano l'esposizione a rischi specifici: solo per questa categoria di corsi, il titolare del corso, che assume automaticamente il ruolo di RADRL, può individuare Preposti nei suoi esercitatori, che saranno nominati formalmente dal Dirigente ai fini della Sicurezza.

Per tutte le strutture che lo prevedono, la nomina del collaboratore della didattica rappresenta atto di individuazione formale del ruolo di Preposto, attraverso l'utilizzo dell'applicativo già ora in uso a questo scopo.

Il Preposto potrà essere individuato solo a seguito dell'evidenza di avvenuta formazione secondo normativa vigente. Il bando di selezione dei collaboratori alla didattica prevede il ruolo di Preposto tra le proprie mansioni.

ELENCO NON ESAUSTIVO DI ATTIVITÀ PER LE QUALI NON È PREVISTO IL LAVORO IN ISOLAMENTO

Per tutte le attività di laboratorio e/o di didattica (all'interno o all'esterno del Campus), per le quali la valutazione dei rischi evidenzia un rischio non accettabile, deve essere prevista e valutata nel DVR la compresenza di personale.

Si riportano di seguito alcuni esempi di attività per le quali è obbligatoria la compresenza:

- Rischi specifici da Allegato XI del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- Lavori su installazioni e attrezzature elettriche in tensione;



- Utilizzo di sorgenti radioattive;
- Lavori in ambienti confinati (es.: locali chiusi, recipienti, fosse, canali...);
- Lavori di smantellamento;
- Lavori in impianti termici, camini, canalizzazioni...;
- Lavori in sospensione o in quota;
- Lavori su linee ferrotramviarie;
- Lavori in diverse atmosfere (es.: in aria compressa, in subacquea...).